

IMPRESE GIOVANILI OLTRE QUOTA 5.000. GLI “UNDER 35” SCELGONO SERVIZI ALLA PERSONA E AGRICOLTURA

Per vocazione ma anche per crearsi il lavoro, i giovani reggiani continuano a "mettersi in proprio". E' così che delle 55.638 aziende presenti nel Registro Imprese di Reggio Emilia, 5.028 (di cui 557 nate in un solo semestre) sono gestite da imprenditori con meno di 35 anni e rappresentano il 9% del totale.

Quasi la metà di queste aziende, e precisamente 2.244, sono nate dal 2014 ad oggi, e solo nei primi sei mesi del 2016 – secondo quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi camerale - i neo imprenditori "under 35" ne hanno avviate 557, che rappresentano un terzo delle nuove iscrizioni avvenute alla Camera di Commercio da gennaio a giugno.

A fronte di quasi 600 iscrizioni, le chiusure delle imprese gestite da giovani rilevate sono state, nello stesso periodo, 315, con un saldo iscritte-cessate di segno positivo e pari a 242 unità.

In genere si tratta di imprese di piccolissima dimensione, visto che il 61% ha un unico addetto e un altro 19% si colloca nella classe da 2 a 5 addetti. Le dimensioni e la forma giuridica (nel 77,5% dei casi si tratta di ditte individuali), evidenziano ancora la prevalenza di imprese poco strutturate, anche se vi sono alcuni importanti cambiamenti in atto.

Negli ultimi anni, infatti, si assiste ad un aumento del peso delle società di capitale costituite da “under 35” (attualmente 691), che in un anno è cresciuto di un punto percentuale passando dal 12,7% del giugno 2015 al 13,7% di quest'anno.

Sul piano della ripartizione settoriale, i giovani si concentrano, in buona parte, nei settori tradizionali, primi fra tutti le costruzioni (che rappresentano il 35,5% delle imprese di under 35) e il commercio, comprese le attività di alloggio e ristorazione (26,8%). In un anno, però, entrambi questi settori hanno registrato una contrazione: dell'8,8% l'edilizia e del 2,7% i pubblici esercizi.

Sono invece aumentate dell'11,4% (passando da 299 a 333) le imprese giovanili attive nel campo dei servizi alla persona, mentre sono rimaste praticamente stazionarie (solo 7 unità in meno rispetto a giugno 2015) le aziende che si occupano di servizi alle imprese, con particolare riguardo alle attività ausiliarie dei servizi finanziari, professionali, scientifiche e tecniche, di supporto per le funzioni d'ufficio, produzione di software e consulenza informatica, pubblicità e ricerche di mercato, servizi per edifici e paesaggio.

Hanno intanto raggiunto le 210 unità e sono in crescita del 9,9%, pur rimanendo ancora poco numerose (solo il 4,2% dei giovani ha deciso di investire in questo settore), anche le imprese giovanili presenti in agricoltura, mentre si registra un calo del 9,4% per la presenza di imprese giovanili nel manifatturiero, settore nel quale operano 453 “under 35” (il 9% del totale).

“Proprio a favore dei giovani reggiani che cercano di costruire il loro futuro investendo sulle proprie capacità e su nuovi progetti imprenditoriali - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Stefano Landi - il nostro Ente camerale ha messo in campo e continuerà ad alimentare una pluralità di strumenti e di iniziative, soprattutto per concorrere a far sì che queste imprese si

strutturino, resistano nel tempo e possano essere in grado di generare ricchezza e posti di lavoro, divenendo così un valore aggiunto per il territorio”.

Tra le iniziative cui fa riferimento Landi spicca, tra gli altri, il progetto “Dall’idea all’impresa”, che prevede incontri individuali per consentire all’imprenditoria emergente di avvicinarsi alle competenze fondamentali richieste per avviare un’impresa di successo. A questo scopo, la Camera di Commercio, in collaborazione con Aster (società consortile che promuove l’innovazione e sviluppo del sistema produttivo dell’Emilia Romagna), offre ad aspiranti e neo imprenditori, incontri informativi e di primo orientamento personalizzati per analizzare accuratamente la propria idea imprenditoriale e l’ambiente competitivo. Il prossimo appuntamento è previsto il 6 settembre prossimo.

Partirà inoltre in autunno (settembre-ottobre 2016) il primo ciclo di formazione del progetto “Crescere Imprenditori”, l’iniziativa organizzata dalla Camera di Commercio e promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell’ambito del Programma Garanzia Giovani. Il Progetto formativo è rivolto a giovani disoccupati tra i 18 e i 29 anni e iscritti al Programma “Garanzia Giovani”.

Maggiori dettagli sulle iniziative in programma sono disponibili sul sito della Camera di Commercio www.re.camcom.gov.it.

Imprese giovanili (*) in provincia di Reggio Emilia – giugno 2016

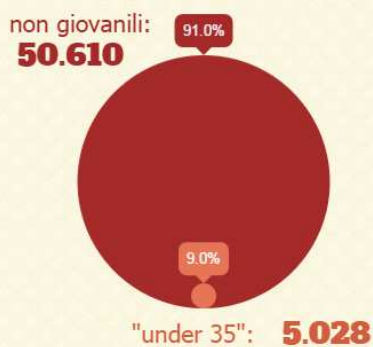
Attività economica	Imprese		Peso % giovanili su totale imprese	Ripartizione % giovanili per settore
	Totali	di cui: giovanili		
Agricoltura	6.225	210	3,4	4,2
Industria s.s.	7.845	453	5,8	9,0
Costruzioni	12.162	1.785	14,7	35,5
Public utilities	133	6	4,5	0,1
Commercio e Pubblici Esercizi	14.384	1.346	9,4	26,8
Servizi alle imprese	10.109	709	7,0	14,1
Servizi alle persone	3.147	333	10,6	6,6
n.c.	1.633	186	11,4	3,7
Totale	55.638	5.028	9,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere

(*) *Imprese giovanili: le imprese individuali il cui titolare abbia meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni, oppure le società di capitali in cui la media dell’età dei soci e degli amministratori sia inferiore allo stesso limite d’età*

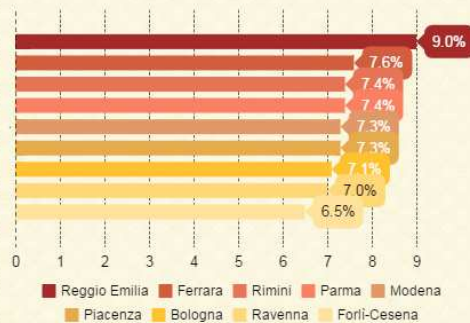
IMPRESE GIOVANILI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - GIUGNO 2016

Quante sono

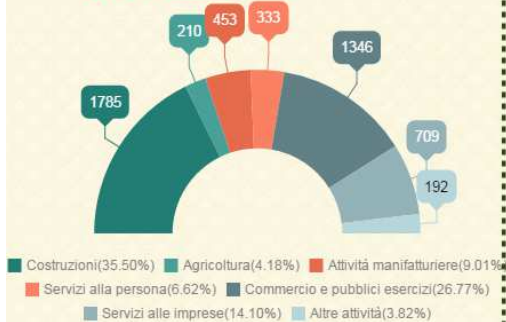


Reggio Emilia: maggiore vocazione giovanile in Emilia Romagna

(% sul totale imprese)



Cosa fanno



Da chi sono gestite

